

AVVISO PUBBLICO

PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI SOGGETTO COLLABORATORE ALLA RETE PARTENARIALE E ALLA ELABORAZIONE MEDIANTE CO- PROGETTAZIONE DI UNA PROPOSTA A VALERE SUL BANDO "EDUCARE IN COMUNE" DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA - FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI

Approvato con Delibera di CDA n.19 del 05.02.2021

1) Premesse

a) La povertà economica alimenta la povertà educativa, condizione in cui un bambino o un adolescente si trova privato del diritto all'apprendimento in senso lato, delle opportunità culturali ed educative, del diritto al gioco, dell'accesso, in generale, a beni e servizi dedicati, ad opportunità di apprendimento e della fruizione non formale delle varie forme di cultura ed arte, necessari alla crescita. Tale forma di povertà non è solo causa dello svantaggio sociale (ed economico) ascrivibile alla famiglia di origine, ma è interrelata al divario socio-territoriale e alla dimensione qualitativa della comunità educante di riferimento. La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, le cui cause derivano anche dalla povertà di relazioni, dall'isolamento e dalla cattiva alimentazione e cura della salute. In particolare, la dimensione emotiva della socialità, del costruito valoriale e della capacità di relazionarsi con le realtà di riferimento, sia esterne che interne, è insidiosa, quanto e più di quella economica. La povertà nelle relazioni priva i bambini e gli adolescenti della possibilità di crescere negli affetti, di apprendere e sperimentare relazioni positive, di scoprire pienamente le proprie capacità cognitive, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni. Lo sviluppo dell'età evolutiva, in ambienti caratterizzati dallo svantaggio economico e culturale insieme, aumenta il rischio di diventare degli adulti esclusi: un fenomeno che tende a perpetuarsi nelle generazioni future incapaci di riscattare la loro condizione iniziale di privazioni. La crescita esponenziale del fenomeno della povertà educativa allarga, infatti, il divario tra le generazioni, esponendo fortemente i ragazzi alla marginalità sociale e alla povertà come fenomeno "ereditario".

b) **La Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Famiglia ha pubblicato l'avviso "Educare in Comune"** proponendo azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento -che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) -che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

c) L'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – al quale si fa completo riferimento - è reperibile al seguente indirizzo: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

d) Il Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S di Borgomanero (NO) – d'ora in poi richiamato come C.I.S.S. - intende promuovere la costituzione di una rete di partenariato al fine di presentare una proposta progettuale in linea con le finalità del Bando di cui sopra, che esprima appieno la presenza di una rete territoriale capace di operare in sinergia per obiettivi educativi e pedagogici comuni.

2) Oggetto

Il presente avviso intende selezionare uno o più soggetti in rete tra loro (enti pubblici e privati) che:

- a) presentino una proposta i cui contenuti siano coerenti con le macro-linee progettuali definite dal C.I.S.S. e riportate nell'art. 3 del presente Avviso;
- b) siano disposti a collaborare alla co-progettare di una Proposta progettuale d'insieme che il C.I.S.S. presenterà, in qualità di capofila, a valere sul citato bando "Educare in Comune";
- c) siano interessati e disposti a co-gestire la proposta candidata, qualora venga approvata e finanziata, riconoscendo il C.I.S.S. quale titolare unico del Progetto;
- d) si impegnino ad assumere e rispettare i contenuti previsti dal Bando di cui sopra e le direttive che verranno condivise con l'Ente capofila.

3) Macro-linee progettuali e contenuti della Proposta:

a) Il C.I.S.S. intende partecipare al summenzionato Bando con una proposta progettuale da sviluppare nell'area tematica **A "FAMIGLIA COME RISORSA"** con l'obiettivo strategico di supportare e ripensare una nuova genitorialità, favorendo modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, l'educazione dei bambini nella fascia di età compresa tra 0-6 anni, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate, nei propri contesti di vita; nonché di sostenere le famiglie, specie quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi.

b) La proposta intende promuovere contesti inclusivi, informali e non formali, che favoriscano:

- il sostegno ai genitori nella fascia della prima infanzia, attraverso percorsi di preparazione psicologica, counseling, supporto alla riorganizzazione della vita;
- sensibilizzazione e formazione dei genitori attraverso modalità innovative che valorizzano l'apprendimento esperienziale e le buone pratiche;
- accoglienza ed educazione dei bambini in età pre-scolare;
- outdoor education, formative ed educative, da svolgersi in ambiente esterno come luogo privilegiato per l'apprendimento e le attività ludiche – ricreative, dei bambini e delle loro famiglie, con particolare attenzione per i minori con situazioni di disabilità e svantaggio;
- diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul valore del movimento e sull'educazione alimentare

c) Contenuti:

Di seguito si delineano i macro-temi che l'Ente intende perseguire nell'ambito del Progetto:

- Implementazione delle attività "de-perimetrare" di supporto pedagogico diffuse sul territorio
- Sviluppo del supporto e dell'accompagnamento pedagogico di prossimità, a favore dei Nuovi nati, con visite domiciliari da parte di operatori afferenti a un'equipe multidisciplinare
- Attività laboratoriali da sviluppare con i genitori: percorsi e laboratori outdoor in aree verdi del territorio; coinvolgimento di artisti e scrittori locali; laboratori ludici e motori; momenti conviviali genitori-bambini
- Supporto e valorizzazione delle competenze genitoriali, fin dalla nascita del bambino, attraverso azioni di auto-documentazione della vita e dell'evoluzione del proprio figlio
- Creazione condivisa di nuove modalità comunicative dei progetti e dei servizi dedicati all'infanzia

Dovrà essere garantito un approccio organico e multidisciplinare, che ponga al centro l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni;

d) Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai Minori provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici: categorie sociali, queste, povere di stimoli culturali ed artistici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia sui bambini e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente;

I Soggetti proponenti sono chiamati ad elaborare una proposta partendo dalle macro-aree individuate sviluppando i seguenti aspetti:

- *Innovazione*
- *Implementazione dei servizi esistenti*
- *ri-visitazione delle attività/servizi esistenti in base a bisogni rilevati*

f) *La fascia di età prevista per definire i beneficiari del Progetto è compresa tra gli 0 e i 6 anni.*

4) Risorse finanziarie programmate e durata del Progetto

Il Bando in questione prevede che alla realizzazione dei progetti nelle aree tematiche, sia destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), a valere sulle risorse del Capitolo 858, Centro di Responsabilità n. 15 - Politiche per la famiglia - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'importo complessivo, di cui al comma precedente, sarà ripartito equamente tra le tre aree tematiche, (di cui al comma 1, nella misura di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Il Bando prevede che le proposte progettuali presentate abbiano un valore complessivo non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e non superiore a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00).

Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.

Si premette che l'Ente Capofila intende sviluppare un'azione per un importo non inferiore a 150.000,00 euro, da destinarsi a spese imputate all'Ente per la realizzazione delle attività direttamente erogate. La somma rimanente di 200.000,00 euro, per raggiungere l'importo massimo consentito pari a 350.000,00 euro, sarà oggetto del presente avviso.

Le proposte di co-progettazione dovranno, pertanto, essere accompagnate da un piano economico-finanziario ; per le spese ammissibili si rinvia all'allegato "A" dell'Avviso "Educare in Comune".

Il Piano economico-finanziario presentato dal Soggetto proponente potrà essere oggetto di riparametrazione in funzione del Progetto complessivo, del numero di soggetti ammessi e dell'entità delle proposte approvate. In tal caso il Soggetto proponente sarà chiamato ad accettare la ridefinizione degli importi di cui al punto precedente, pena l'esclusione dalla co-progettazione, ad insindacabile giudizio dell'Ente capofila.

Gli interventi oggetto della proposta di co-progettazione dovranno avere una durata esatta pari a 12 mesi.

5) Responsabilità del Progetto:

Il C.I.S.S. svolgerà il ruolo di ente capofila e, in caso di ammissione al finanziamento, sarà l'unico Titolare del Progetto. I soggetti che faranno parte della rete partenariale eseguiranno attività all'interno del Progetto, come previsto nel corso della co-progettazione e renderanno le attività direttamente al Capofila.

Il C.I.S.S. manterrà il coordinamento e la responsabilità della realizzazione della proposta presentata.

6) Requisiti dei Soggetti proponenti:

a) Il Bando prevede che possano partecipare alla rete partenariale enti pubblici e enti privati, quali servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, scuole paritarie di ogni ordine e grado, enti del Terzo settore, imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica che abbiano maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica sopra indicata e il cui statuto o atto costitutivo sia coerente con l'ambito tematico sopra dettagliato.

I requisiti di cui al precedente punto A sono pertanto imprescindibili ai fini della partecipazione al presente Avviso pubblico.

b) In integrazione ai requisiti previsti al comma precedente, è inoltre richiesto che i Soggetti abbiano le seguenti caratteristiche documentate:

- Esperienza maturata in Progetti e/o Servizi gestiti ed erogati sul territorio di riferimento del Consorzio C.I.S.S. di Borgomanero.

- Esperienza maturata in Progetti e/o Servizi rivolti a Minori, con particolare riferimento alla fascia di età compresa tra 0-6 anni, a cui il Progetto intende riferirsi;

- Presenza al proprio interno di figure qualificate, il cui profilo sia coerente con le azioni individuate nella Proposta e che possano garantire un alto standard di qualità dei servizi offerti

Le caratteristiche di cui ai punti a) e b) dovranno essere comprovate attraverso apposita documentazione di cui al punto 7 del presente Avviso.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso della Firma digitale entro il giorno 26 febbraio 2021.

7) Condizioni e termini per la presentazione delle Proposte:

I soggetti interessati dovranno inviare entro e non oltre il giorno 27 febbraio 2021 i seguenti documenti (tutti necessari a pena di esclusione):

- 1) Domanda di partecipazione redatta su carta intestata del Soggetto proponente, con dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal Bando e dal presente Avviso
- 2) Proposta progettuale di massimo n. 2 pagine (Dimensione Font 11) contenente:
- 3) Quadro logico di coerenza del progetto (*deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto*) con:
 - Obiettivo/i generale/i e obiettivi specifici
 - Innovazione, implementazione, rivisitazione dei servizi esistenti e azioni correlate
 - Impatto atteso
- 4) Precondizioni e potenziali criticità attuative
- 5) Piano economico finanziario dettagliato per le azioni proposte
- 6) Copia dell'atto costitutivo e statuto
- 7) Relazione, resa in forma schematica (max 2000 caratteri) sulle attività svolte dal soggetto proponente almeno negli ultimi tre anni, dalla quale si evinca l'esperienza nell'area tematica individuata e le esperienze richieste nel punto 6 del presente Avviso
- 8) Indicazione schematica (max 2000 caratteri cad.) dei profili professionali che il Soggetto intende impiegare nello svolgimento delle attività
- 9) Documento identità del Legale Rappresentante

Le proposte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **protocollo@pec.cissborgomanero.it** o consegnate all'Ufficio protocollo del C.I.S.S. entro e non oltre le ore.12,00. del giorno 27 febbraio 2021.

Il recapito della pec rimane ad esclusivo rischio del mittente, con esonero di responsabilità per l'Amministrazione proponente.

8) Criteri di selezione delle proposte:

La selezione delle proposte avverrà sulla base dei criteri sottoelencati:

Criterio	Punteggio di dettaglio	Punteggio max
Esperienza del Soggetto nell'area tematica individuata (Area A "Famiglia come risorsa")	Esperienza triennale: 10 punti da 1 a 5 anni in più: 15 punti oltre 5 anni in più: 20 punti	20 punti
Esperienza del Soggetto nella gestione di Progetti/Servizi in collaborazione con Enti pubblici	Esperienza triennale: 3 punti da 1 a 5 anni in più: 5 punti oltre 5 anni in più: 10 punti	10 punti
Qualità della Proposta progettuale (chiarezza, coerenza, completezza, innovazione)	Articolazione Obiettivi: max 5 punti Articolazione Azioni: max 10 punti Livello di innovazione/implementazione/rivisitazione dei servizi proposti: max 10 punti Coerenza Impatto atteso: max 5 punti Individuazione precondizioni e criticità: max 5 punti	35 punti
Profili professionali	Coerenza dei profili, titoli ed esperienza pregressa di livello sufficiente rispetto alle attività proposte: 5 punti Coerenza dei profili, titoli ed esperienza	20 punti

	pregressa di buon livello rispetto alle attività proposte: 10 punti Coerenza dei profili, titoli ed esperienza pregressa di ottimo livello rispetto alle attività proposte: 15 punti	
Piano economico-finanziario	Sufficiente coerenza con le attività previste: 5 punti Buona coerenza con le attività previste: 10 punti Completa coerenza con le attività previste: 15 punti	15 punti
Punteggio massimo		100 punti

Saranno selezionati e ammessi alle attività di co-progettazione i soli Soggetti che raggiungeranno almeno la soglia di 65 punti.

9) Pubblicazione e validità dell'Avviso:

Il presente Avviso viene pubblicato in data odierna sul sito istituzionale del C.I.S.S. e resta valido fino al giorno 27 febbraio 2021.

Il presente avviso non costituisce in alcun modo proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Unione di Comuni, la quale si riserva di interrompere per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

10) Privacy e norme di rinvio

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

2. Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

3. Il titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.P.C.M. 25 maggio 2018, è il C.I.S.S. per l'esercizio delle funzioni di titolare del trattamento dei dati personali.

4. I dati forniti dal soggetto proponente sono acquisiti dall'ente che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso.

5. L'interessato in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze al Consorzio C.I.S.S., attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale

6. L'invio della domanda di ammissione alla co-progettazione presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni del presente Avviso.

11) Clausole finali

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta la piena e incondizionata

accettazione di tutte le clausole previste.

2. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa Comunitaria e nazionale.